

**Non aspettare,
prenota SUBITO!**

Chiama il Centro Medico Martini allo
0583 491406 e poi premi il tasto 4

Oppure inviaci una mail a
accettazionestudimedici@martinicentromedico.it

BIOPSIA Prostatica con tecnica **Fusion**

Via Romana, 231 - 55100 Arancio (LU)

Tel. 0583 491406

www.martinicentromedico.it

E-mail: accettazionestudimedici@martinicentromedico.it



 **martini**
centro medico

Istituto Martini Lucca

Si occuperà di questa tecnica il
Dr. Novello Pinzi
Urologo

La diagnosi precoce del tumore prostatico

Il tumore prostatico in Italia ha una **incidenza di 34.000** nuovi casi ogni anno ed è il 20% di tutti i tumori nella **popolazione maschile**. Poiché di norma è un tumore a lento sviluppo, una **diagnosi precoce permette un trattamento salva vita**. Le migliorie tecnologiche degli ultimi tempi sono in grado di attuare una diagnosi precoce. La RMN prostatica multiparametrica di ultima generazione, arriva ad una accuratezza diagnostica del 96%, superiore ad ogni altro accertamento. Rilevata una lesione prostatica certa o sospetta necessita eseguire una campionatura biptica prostatica target mirata con **tecnica "fusion"** per stabilirne la diagnosi, il grado e quindi pianificare l'idoneo trattamento. Tale biopsia ha una **precisione millimetrica** sulla lesione rilevata alla RMN e sta relegando al passato la biopsia prostatica "random" (ovvero casuale) che è di gran

lunga più imprecisa. Per le forme di tumore prostatico piccole e iniziali possono essere poi attuati trattamenti mininvasivi senza intervento chirurgico, trattamenti ormai codificati come terapia focale del tumore prostatico. La RMN prostatica multiparametrica **presso l'Istituto Martini** non utilizza la bobina endorettale e si esegue come un esame tac. La campionatura biptica prostatica target mirata con tecnica fusion si esegue ambulatorialmente, in anestesia locale o, su preferenza del paziente, in lieve sedazione. La biopsia richiede un tempo di circa mezz'ora. Nei giorni a seguire il paziente dovrà assumere antibiotico terapia per 5 giorni. Le sequele si annoverano in episodica emissione di qualche goccia di sangue con le urine. Subito dopo il paziente può ritornare alle consuete attività lavorative.